



# L'Unità *due*

LUNEDÌ 19 GENNAIO 1998



QUALIFICAZIONI EUROPEE

## Maldini prudente sugli avversari

BOLDRINI e FILIPPONI

A PAGINA 15



BASKET A1

## La TeamSystem continua a vincere Stasera gioca la Kinder

LUCA BOTTURA

A PAGINA 16

MONDIALI NUOTO

## Brembilla argento nei 1.500

GIULIANO CESARATTO

A PAGINA 16



# L'Inter frana

I bianconeri vincono 3-1 a Bologna e riducono il distacco ad un solo punto. Il Bari espugna il Meazza con un gol di Masinga

## E la Juve bracca i nerazzurri

**MASINGA, GOL PESANTE.** Nuovo passo falso dell'Inter che sconfitto ieri in casa per 1 a 0 dal Bari si trova con la Juventus ad appena un punto di distacco. I nerazzurri sono infatti a quota 36 mentre i bianconeri, ieri ancora vittoriosi, hanno raggiunto quota 35. Seguono l'Udinese a 31 e la Lazio a 28. Ad affondare l'Inter una micidiale rete di Masinga al 32' del secondo tempo. Nettissima la vittoria della Juve che ha sconfitto 3-1 il Bologna: doppietta di Inzaghi e rete di Del Piero per la squadra di Lippi, gol di Kolyvanov per i rossoblù. Assenza polemica di Baggio che Ulivieri intendeva schierare in panchina. Già oggi la società deciderà provvedimenti disciplinari a suo carico.

**NAPOLI SENZA SPERANZE.** Senza gioco e senza grida il Napoli sembra che abbia definitivamente gettato la spugna. E così ieri la squadra è stata travolta dal Brescia davanti al pubblico amico del San Paolo con un nettissimo 3 a 0. Disperata la classifica: 6 punti appena in 18 giornate. Tifosi scatenati e violenze a fine partita. Sempre in coda, il Lecce è stato battuto in casa dalla Sampdoria (3-1), per i blucerchiati doppietta di Montella e una nuova rete di Signori), mentre Piacenza e Atalanta hanno entrambe spuntato un pari per 1-1 con le rispettive avversarie (Roma e Udinese). Si stacca dal gruppo delle ultime il Vicenza che ieri ha superato per 1-0 l'Empoli e arriva a quota 21 punti.

**IL RISCATTO DEL PARMA.** Posticipo serale favorevole al Parma che riscatta il disastro di domenica scorsa contro la Sampdoria battendo in casa il Milan con un micidiale 3 a 1 che porta le firme di Enrico Chiesa e Dino Baggio. Il primo è infatti andato in rete al 32' del primo tempo, il secondo ha segnato 11 minuti dopo, al 43', con un gol-capolavoro in rovesciata. Al 71 Ganz ha accorciato le distanze, ma 3 minuti dopo Chiesa è andato di nuovo in rete. Poche azioni importanti per il Milan che, dopo una partenza a razzo, è stato surclassato dai gialloblù. Con questo risultato l'11 di Ancelotti sale a quota 29 punti, e consolida il quarto posto in classifica alle spalle dell'Udinese.

IL CAMPIONATO

## Baggio e Napoli capolinea per due

STEFANO BOLDRINI

**S**ORPRESE E MALINCONIE nel campionato a una giornata dal giro di boa. Fuori programma la vittoria del Bari sul campo dell'Inter, successo che ha sconvolto il tran tran del torneo, un po' come la vita di quel fortunato vincitore del SuperEnalotto da dodici miliardi. È la seconda sconfitta dell'Inter in sedici giornate, ma, soprattutto, la terza nel giro di un mese: 0-1 a Udine il 21 dicembre 1997, 0-5 l'8 gennaio nel derby di Coppa Italia con il Milan, infine lo 0-1 di ieri. Non si può parlare di crisi perché l'Inter è pur sempre la capolista del campionato, con un punto di vantaggio sulla Juve, ma certo la squadra di Simoni è in difficoltà. Il suo balbettio fa rima con il digiuno di Ronaldo, a secco da oltre un mese. Persi i suoi gol, l'Inter ha perso velocità e brillantezza.

La Juve è un passo. La terza vittoria in trasferta è un segnale di vitalità importante. Finora tra le due rivali la differenza era stata nel ruolino esterno (sei vittorie l'Inter, duela Juve). Il campionato è tutto da giocare. Affascinante il gol di Masinga, sudafricano che ha frequentato le strade di Soveto. Lo stadio milanese porta bene agli africani. Otto anni fa, nella gara inaugurale di Italia '90, il camerunese Oman Biyik graffiò il cielo per segnare di testa il gol del successo sull'Argentina di Maradona. La scorsa stagione il liberiano Weah realizzò una rete memorabile con uno slalom lungo ottanta metri, avversario il Verona.

Malinconici i tramonti di Napoli e Roberto Baggio. La squadra di Galeone è stata umiliata in casa dal Brescia. La matematica ancora non condanna il Napoli, la logica dice che non ci sono più speranze. Fa male vedere come città e squadra non riescano mai a essere in sintonia. Quando il Napoli del calcio vinceva gli scudetti, la città era umiliata, devastata, dai De Lorenzo, i Pomcino, i Gava. Oggi che Bassolino ha ridato dignità alla città, il club affonda. C'è un colpevole: si chiama Ferlaino.

Baggio ha alzato la voce per la prima volta in vita sua e lo ha fatto nel posto e al momento sbagliato. Bologna e Ulivieri lo hanno trattato come un figlio, gli hanno dato fiducia, hanno creduto nel sogno del suo rilancio. Il suo rifiuto di andare in panchina si può capire, ma non giustificare. Certo, era bruciante l'esclusione proprio contro la Juve e poche ore dopo la bocciatura definitiva di Cesare Maldini, ma Ulivieri aveva il sacrosanto diritto di scegliere la formazione che riteneva migliore. Baggio ha sbagliato tempi e modi. In altre epoche, alla Juve e al Milan, avrebbe dovuto farsi rispettare. Ora, è troppo tardi.

L'attore Usa alla Bbc: aveva mal di gola, gli è passato subito

## John Travolta: «Ho curato Sting grazie ai poteri speciali di Scientology»

### Ecco quanto costa telefonare in città

**Telecom, Tim e Omnitel si stanno sfidando in questo inizio d'anno sul nuovo business dei telefoni da città. Per verificare i costi reali, e la convenienza delle varie offerte, abbiamo messo a confronto la copertura, i canoni, gli scatti e le altre spese.**

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 15 GENNAIO 1998

LONDRA. John Travolta ha raccontato alla Bbc di avere incontrato durante un viaggio in Canada, il cantante britannico Sting, che era a letto malato, e di averlo guarito immediatamente con i «poteri» che gli vengono dalla sua appartenenza al controverso culto noto come Scientology. «Aveva mal di gola, i sintomi di un'influenza - ha raccontato l'attore usa - ma con la mia assistenza è guarito subito». Il settimanale *Observer*, che ieri riportava la notizia, non è riuscito a mettersi in contatto con Sting, mentre il suo addetto stampa ha detto di non avere mai sentito parlare di questa storia.

Travolta è una delle stelle di Hollywood che hanno aderito al controverso culto fondato da un ex scrittore di fantascienza, Ron Hubbard.

IL SERVIZIO

A PAGINA 8

## Chi sono, come si allenano, perché vincono i campioni della nazionale di nuoto Emiliano, Lele e gli altri giovani leoni di Perth

LUCA SACCHI

**L**E PRIME VOLTE che lo si intravedeva in piscina non parlava con nessuno, perché Emiliano Brembilla di Chignolo D'Isola è un timido, che prima di dare confidenza alle persone a lui sconosciute, preferisce capire con chi ha a che fare. Viveva in simbiosi con il primo allenatore, Dusko le Gabec, che ha tuttora il merito di averlo costruito come atleta e il demerito di averlo privato della sua età, portandolo via da scuola e dalle amicizie dell'adolescenza.

Incrociami il suo sguardo e vedevo che era vivo, che non aveva solo piastrelle azzurre nel cervello, ma non riusciva a comunicare con lui. Arrivato in nazionale, il «Brembo» - come subito venne ribattezzato - estrasse, come neanche un mago il coniglio dal cilindro, la sua vera personalità da anni di tacita e pacifica sottomissione. A cominciare dal mattino, quando tutti stanchi, con davanti la colazione che sapeva già di cloro, si presentava con il ber-

retto rovesciato e imitando Albanese dava l'augurio per il di a venire: «un buongiorno a voi e un buongiorno a me» diceva, con schiocco di labbro inferiore. Poi si buttava in acqua e cominciava a nuotare, chilometri e chilometri e una battuta qua e là, durante ogni lavoro duro, tanto per sdrammizzare.

Non era ancora il Brembilla di Siviglia, quello dei due titoli europei, e neanche quello di oggi che ha vinto l'argento ai mondiali, ma non lo era solo a livello di risultati. Questo non vuol dire che possa essere cambiato, nella sostanza, con le prime medaglie, perché da lui ci si può aspettare tutto tranne che vederlo issarsi sul piedistallo del campione inarivabile. Lui, che quasi ha vergogna di alzare il braccio al momento della presentazione prima delle gare. Con Merisi, l'altro finalista azzurro di oggi, ha in comune l'origine orobica e la costanza nell'allenamento. Ma, nascosta nell'allegria, una determi-

nazione ed una «cattiveria agonistica» che è a Lele purtroppo sconosciuta. Strano parlare così di un atleta che ha vinto l'unica medaglia italiana ad Atlanta, un argento europeo e decine di titoli nazionali di assoluto valore, data la concorrenza interna.

Ogni volta che Lele sale sul podio, si pensa sempre che sia scivolato dal gradino più in alto, e non salito dal basso.

A Perth è arrivato quarto, ma sarebbe stato lo stesso (non per lui, chiaramente) se avesse vinto il bronzo, perché chiunque, dall'addetto ai lavori alla casalinga, penserebbe all'opera incompiuta. Guardando la finale dai dieci metri, Donald Miranda mi spiegava il motivo della forza di Sautin. Diceva che non era tanto il tuffo in sé, peraltro perfetto, che impressionava la giuria, ma la dimostrazione della sua sicurezza. Il cinese prende 9,5? Sautin salta e prende 10. Merisi si sarebbe fermato a 9, bello, ma non abbastanza.

### GLI IMPRESSIONISTI

Monet, Renoir, Degas e molti altri artisti in un cd rom che rivela tutto il fascino della pittura impressionista.



CD ROM PER PC IN EDICOLA